

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00126881
ESC - Ente schedatore	C337 (L.160/88)
ECP - Ente competente	S24

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sant'Antonio da Padova con il bambino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia
PVCR - Regione Basilicata
PVCP - Provincia PZ

PVCC - Comune	Castelsaraceno
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XVII/ XVIII
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1690
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1710
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega lucana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ scultura/ pittura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	130
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1990
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il Santo, scolpito a tutto tondo, indossa il saio bruno dell'Ordine Francescano con cappuccio a punta. Con la destra regge, su libro aperto, Gesù Bambino con vestaglietta avorio dalle maniche celeste chiaro, aperta sul davanti. Con la sinistra stringe una penna d'oca. Gli occhi del Santo sono di vetro. La penna d'oca è riferibile al Santo nella sua qualità di "scrigno della Sacra Scrittura", come viene anche chiamato.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Sant'Antonio da Padova; Gesù Bambino. Attributi: (Sant'Antonio da Padova) libro; penna d'oca. Abbigliamento religioso: saio francescano.
	L'iconografia del Bambino, che ne dimostra la doppia natura umana e divina ad un tempo (cfr. Gelao C., Fasano, 1990, p. 78), il modellato rigido e l'impianto bloccato del santo, farebbero propendere per una datazione al XVII secolo. L'opera tuttavia mostra alcuni elementi,

NSC - Notizie storico-critiche

come le pupille in pasta vitrea ed il trattamento dei capelli a boccoli, che la postdaterebbero al XVIII secolo. Potrebbe pertanto riferirsi ad un ignoto scultore locale aperante a cavallo tra i due secoli, cui si deve anche il San Pietro e la Madonna del Latte.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MT 16703 E

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Gelao C.

BIBD - Anno di edizione

1990

BIBN - V., pp., nn.

p. 78

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1993

CMPN - Nome

Angelastri M.

FUR - Funzionario responsabile

Basile A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

1996

RVMN - Nome

Lupoli M. G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Fragasso L.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)